



COPIA

Comune di Rivolta d'Adda (CR)	Numero 93	Data 06/09/2014
-------------------------------	--------------	--------------------

Deliberazione Giunta Comunale

Oggetto:

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) VIGENTE.

L'anno 2014 addì 6 del mese di Settembre, alle ore 09.30, nell'ufficio comunale di RIVOLTA D'ADDA.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dallo Statuto e dall'apposito Regolamento, convocata la Giunta Comunale, sono intervenuti i Signori:

Fabio Maria Martino Calvi	SI
Elisabetta Rosa Nava	SI
Angelo Cirtoli	SI
Milo Francesco Carera	NO
Pietro Palella	NO

Totale presenti: 3 Totale assenti: 2

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Morgante.

Il Dr. Fabio Maria Martino Calvi, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Publicata all'albo pretorio in data

08/09/2014
ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Giuseppe Morgante

Il Messo Comunale
F.to Claudio Cipullo

Data esecutività (art. 134 del Decr. Leg.vo 18/08/2000, n. 267).

18/09/2014

Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Morgante

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo
Rivolta d'Adda,
L'impiegato incaricato
Dott. Andrea De Ponti

}}}

Ufficio Proponente: Servizio Urbanistica e Territorio - Edilizia Privata

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) VIGENTE.

Responsabile di Area: Arch. Sara Magenis

Responsabile del Procedimento: Arch. Sara Magenis

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che :

- il Comune di Rivolta d'Adda è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato in via definitiva con Deliberazione C.C. n. 35 del 30/10/2009, ai sensi della L.R. 11/03/2005 n°12 “*Legge per il governo del territorio*” e s.m.i., divenuto efficace con la pubblicazione sul B.U.R.L. n.51 – Serie Inserzioni e Concorsi- del 23/12/2009;
- con Deliberazione C.C. n°9 del 21/02/2011 avente ad oggetto “Comma 14-Bis, Art.13 Legge Regionale n°12/2005 e s.m.i. – correzione di errori materiali e rettifica degli atti di P.G.T. non costituenti variante agli stessi e recepimento documentale delle osservazioni approvate – Approvazione”, pubblicato, al fine della sua efficacia, sul B.U.R.L. n.21 – Serie Inserzioni e Concorsi- del 25/05/2011, gli atti di P.G.T. sono stati modificati;
- con Deliberazione C.C. n.84 del 19/12/2013, eseguibile ai sensi di legge, avente ad oggetto “Variante parziale al Piano di Governo del Territorio vigente nel Comune di Rivolta d'Adda – esame osservazioni – controdeduzioni – approvazione definitiva”, pubblicato, al fine della sua efficacia, sul B.U.R.L. n. 10– Serie Inserzioni e Concorsi- del 5/3/2014;

CONSIDERATA la necessità di avviare le procedure di variante al vigente P.G.T. con particolare riferimento al Documento di Piano ed al Piano dei Servizi;

RILEVATO inoltre che la disciplina della fattibilità geologica e le relative norme prevedono il rinvio ad apposito studio che potrà essere sviluppato nell'ambito della variante oggetto della presente deliberazione;

VISTO l'art.13 della L.R. 12/05 che disciplina la procedura di approvazione anche in variante degli atti costituenti il P.G.T.;

CONSIDERATO che l'art.13 c.2 della medesima legge dispone che il Comune pubblichi avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e attraverso i canali di comunicazione che la vigente normativa prevede per la comunicazione con la cittadinanza stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte;

CONSIDERATO che l'avviamento generale degli atti di P.G.T. è da sottoporre al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi dell'art.4 comma 2bis della L.R. 12/05 e s.m.i.;

RICHIAMATI:

- la L.R. 12/2005 e s.m.i. “*Legge per il governo del territorio*”, con cui la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 27.06.2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 4, comma 1, della L.R. 12/2005, avente ad oggetto la “*valutazione ambientale dei Piani*”, che dispone che il Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale, approva gli indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani, in considerazione della natura, della forma e del contenuto degli stessi;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n.VIII/351 del 13.03.2007, con la quale sono stati approvati gli “*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*”, come previsto dall'art. 4, comma 1, della L.R. 12/2005, sopra richiamata, i quali definiscono al punto 2.0:

- Proponente – la pubblica amministrazione o il soggetto privato, secondo le competenze previste dalle vigenti disposizioni, che elabora il piano o il programma da sottoporre alla valutazione ambientale;
- Autorità procedente – la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione e di valutazione del piano/programma; nel caso in cui il proponente sia una pubblica amministrazione, l'autorità procedente coincide con il proponente; nel caso in cui il proponente sia un soggetto privato, l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che recepisce il piano o il programma, lo adotta e lo approva;
- Autorità competente per la VAS – autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale, individuata dalla pubblica amministrazione, che collabora con l'autorità procedente/proponente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione della direttiva e dei presenti indirizzi;
- Soggetti competenti in materia ambientale – le strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale o con specifiche competenze nei vari settori, che possono essere interessati dagli effetti dovuti all'applicazione del piano o programma sull'ambiente;
- Pubblico – una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi, che soddisfino le condizioni incluse nella Convenzione di Aarhus, ratificata con la legge 16.03.2001 n. 108 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatte ad Aarhus il 25.06.1998) e delle direttive 2003/4/CE e 2003/35/CE;
- Conferenza di verifica e valutazione – ambiti istruttori convocati al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, specificatamente per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile e ad acquisire i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, del pubblico e degli enti territorialmente limitrofi o comunque interessati alle ricadute derivanti dalle scelte di piani e programmi;
- Consultazione – componente del processo di valutazione ambientale di piani e programmi prevista obbligatoriamente dalla direttiva 2001/42/CE, che prescrive il coinvolgimento di soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico al fine di acquisire dei “pareri sulla proposta di piano o programma e sul rapporto ambientale che la accompagna, prima dell'adozione o dell'avvio della relativa procedura legislativa”; in casi opportunamente previsti, devono essere attivate procedure di consultazione transfrontaliera; attività obbligate di consultazione riguardano anche la verifica di esclusione (screening) sulla necessità di sottoporre il piano o programma a VAS;
- Partecipazione dei cittadini – l'insieme di attività attraverso le quali i cittadini intervengono nella vita politica, nella gestione della cosa pubblica e della collettività; è finalizzata a far emergere, all'interno del processo decisionale, interessi e valori di tutti i soggetti, di tipo istituzionale e non, potenzialmente interessati alle ricadute delle decisioni; a seconda delle specifiche fasi in cui interviene, può coinvolgere attori differenti, avere diversa finalizzazione ed essere gestita con strumenti mirati;

e dettano al punto 5.0 “La valutazione ambientale”, definendone le “fasi metodologiche e procedurali”;

- i seguenti atti della Giunta Regionale:

- la Deliberazione n. VIII/6420 del 27.12.2007, recante “Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 della L.r. 12/2005, D.C.R. VIII/351/2007)”;
- la Deliberazione n. VIII/10971 del 30.12.2009, avente ad oggetto il “recepimento delle disposizioni di cui al decreto legislativo 16.01.2008 n. 4, modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli”;
- la Deliberazione n. IX/761 del 10.11.2010, recante “Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 L.R. 12/2005; D.C.R. n. VIII/351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29.06.2010 n. 128 con modifica ed integrazione delle D.G.R. 27.12.2008 n. VIII/6420 e 30.12.2009 n. VIII/10971”;
- il Decreto del Dirigente della Struttura per il Governo del Territorio n. 13071 del 14.12.2010, con il quale si approva la Circolare avente ad oggetto “Applicazione della valutazione ambientale dei piani e dei programmi – VAS nel contesto comunale”;
- il Decreto del Dirigente della Struttura per il Governo del Territorio n. 13071 del 14.12.2010, con il quale si approva la Circolare avente ad oggetto “Applicazione della valutazione ambientale dei piani e dei programmi – VAS nel contesto comunale”;
- L.R. 13 marzo 2012 n°4, recante “Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica – edilizia”;

- D.G.R. 25 Luglio 2012 n° 3836 recante *"Determinazione della procedura di valutazione dei piani e programmi - VAS (art.4 l.r. 12/2005; d.c.r. 351/2007). Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - varianti al piano dei servizi e piano delle regole*

DATO ATTO che, ai sensi dei sopra citati criteri regionali, le varianti al Documento di Piano, al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi sono soggette a verifica di assoggettabilità a V.A.S. che costituisce, per i piani e i programmi, parte integrante del procedimento di adozione e approvazione tanto che i provvedimenti di approvazione adottati in assenza di V.A.S., ove prescritta, sono nulli;

DATO ATTO che occorre procedere con il presente atto a disporre l'avvio del procedimento per la variante al P.G.T. attualmente vigente e l'avvio della valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;

RAVVISATA la necessità di procedere con la nomina di specifiche autorità affinché:

- l'integrazione della dimensione ambientale nel Piano sia effettiva, a partire dalla fase di impostazione fino alla sua attuazione e revisione, sviluppandosi durante tutte le fasi principali del ciclo di vita del Piano;
- i procedimenti siano condotti dall'autorità procedente, che si avvale dell'autorità competente per la VAS, designata dalla pubblica amministrazione con apposito atto reso pubblico;
- l'autorità procedente istituisca la Conferenza di valutazione e d'intesa con l'autorità competente per la V.A.S., individui i soggetti competenti in materia ambientale, i settori del pubblico e gli enti, territorialmente limitrofi o comunque interessati a vario titolo ai potenziali effetti derivanti dalle scelte di Piano;

VISTI altresì i già richiamati *"Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi"*, approvati con Delibera del Consiglio Regionale 13.03.2007 n. VIII/351 che prevedono, per l'avvio del procedimento V.A.S., un atto formale reso pubblico da parte dell'autorità procedente, che è rappresentato dalla stessa pubblica amministrazione che elabora il piano da sottoporre a valutazione;

RITENUTO pertanto necessario, definire le varie autorità da coinvolgere, nonché stabilire le modalità di predisposizione del Rapporto ambientale e delle azioni partecipative delle altre autorità e del pubblico;

VISTO il parere favorevole reso ai sensi dell'art.49, comma primo, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Con voti unanimi favorevoli, resi in modo palese dai n. 3 presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) DI PROCEDERE all'avvio del Procedimento relativo alla variante generale al vigente Piano di Governo del Territorio ed alla redazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano di Governo del Territorio, nell'ambito della variante allo stesso.
- 2) DI DARE ATTO che nell'ambito del procedimento di variante sia sviluppato lo studio e l'adeguamento delle disposizioni attuative del vigente PGT inerenti la disciplina della fattibilità geologica.
- 3) DI ASSUMERE, quali modalità di svolgimento del procedimento V.A.S., gli indirizzi contenuti nella Delibera del Consiglio Regionale della Lombardia 13.03.2007 n. VIII/351, dando atto che:
 - a) Il proponente nonché autorità procedente è il Comune di Rivolta d'Adda nella figura del Sindaco pro-tempore.
 - b) L'autorità competente per la V.A.S. è individuata nel Responsabile Area Tecnica Servizio Edilizia Privata e Urbanistica l'Arch. Sara Magenis.
- 4) DI STABILIRE che l'Autorità Competente nello svolgimento delle proprie funzioni, data la molteplicità delle tematiche significative comunque interessate dagli effetti delle scelte di piano, è supportata da un tavolo di confronto così costituito:
 - a) Commissione Edilizia Comunale;

- b) Soggetti competenti in materia Ambientale:**
- ARPA;
 - A.S.L. DI CREMONA – DISTRETTO DI CREMA;
 - DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA attraverso la competente SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI BRESCIA, CREMONA E MANTOVA;
 - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA;
 - Parco Adda Sud;
 - Parco Adda Nord;
 - Autorità d’Ambito Cremonese;

c) Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia;
- Amministrazione Provinciale di Cremona;
- Amministrazione Provinciale di Milano;
- Amministrazione Provinciale di Bergamo;
- Comune di Truccazzano;
- Comune di Cassano d’Adda;
- Comune di Casirate d’Adda;
- Comune di Arzago d’Adda;
- Comune di Merlino;
- Comune di Comazzo;
- Comune di Agnadello;
- Comune di Pandino;

5) DI INDIVIDUARE, di intesa con l’Autorità Competente, le seguenti modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione:

- a)** seduta introduttiva (prima conferenza dei servizi) mediante pubblicazione di avviso all’albo pretorio on-line, sul sito web del Comune e mediante convocazione scritta ai soggetti competenti in materia ambientale, ai singoli settori del pubblico di seguito individuati. In tale seduta è presentato il “Documento di Scooping” (ambito di influenza del Documento di Piano) precedentemente trasmesso ai suddetti soggetti. (rif. pag. 32 D.G.R.L.);
- b)** seduta finale di valutazione (seconda conferenza dei servizi) mediante pubblicazione di avviso all’albo pretorio on-line, sul sito web del Comune e mediante convocazione scritta ai soggetti competenti in materia ambientale come sopra elencati, ai singoli settori del pubblico di seguito individuati, seduta questa che dovrà essere convocata non prima di giorni 30 (TRENTA) decorrenti dalla data di messa a disposizione della proposta del “documento di piano” e del “rapporto ambientale” (rif. Art.14 comma 3[^] D.Lgs. 152/06), nonché della “sintesi non tecnica”. La proposta del “documento di piano” e del “rapporto ambientale”, nonché la “sintesi non tecnica”, contestualmente alla pubblicazione di cui sopra, sono messi a disposizione del pubblico e pubblicati sul sito web del Comune per giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi;

6) DI INDIVIDUARE, di intesa con l’Autorità Competente, le seguenti componenti del settore del pubblico interessato all’iter decisionale:

- Libera Associazione Agricoltori;
- Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Cremona;
- Confederazione Italiana Agricoltori, sede di Cremona;
- Consorzi e Uffici di gestione delle rogge e dei cavi irrigui presenti sul territorio comunale:
 - Consorzio di Roggia Rivoltana;
 - Consorzio di Miglioramento Fondiario di II° Grado “Adda Serio”;
 - Consorzio di Roggia Landriana;
 - Consorzio Irrigazione Roggia dei Preti;
 - Consorzio Roggia Pandina;
 - Utenza di Roggia Merlò Giovane;
- Linea Distribuzione S.r.l., gestore del servizio di distribuzione del gas metano;
- S.C.S. Gestioni S.r.l., gestore del servizio di distribuzione dell’acqua potabile;
- Enel S.p.a., gestore del servizio di distribuzione dell’energia elettrica;
- Telecom Italia S.p.a., proprietario e gestore della rete telefonica;
- Enel Sole Srl, proprietario e gestore della illuminazione pubblica;
- La Nuova Spurghi Jet S.r.l., gestore del servizio di raccolta dei rifiuti;
- A.ATO Provincia di Cremona;

- 7) DI INDIVIDUARE, di intesa con l’Autorità Competente, le seguenti modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e di pubblicizzazione delle informazioni:
- a) pubblicazione di Avviso del Deposito del “Documento di Scooping” (ambito di influenza del Documento di Piano):
 - all’Albo Pretorio on-line;
 - sul sito web del Comune;
 - mediante nota/informativa scritta ai vari soggetti competenti in materia ambientale, ai singoli settori del pubblico individuati, ai quali il documento stesso va messo a disposizione;
 - b) pubblicazione di Avviso del Deposito della “Proposta di variante generale al Pianodi Governo del Territorio”, del “Rapporto Ambientale” e della “Sintesi non Tecnica”:
 - all’Albo Pretorio on-line;
 - sul sito web del Comune;
 - sugli spazi per le affissioni comunali;
 - c) procedura di deposito e pubblicazione della “Proposta di variante al Piano”, del “Rapporto Ambientale” e della “Sintesi non Tecnica” sul sito web del Comune;
 - d) trasmissione, ad avvenuta adozione del P.G.T., della “Sintesi non Tecnica” alla Regione Lombardia e Provincia di Cremona.
- 8) DI DISPORRE la pubblicazione dell’avviso di avvio del procedimento di variante generale al P.G.T. su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, all’Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune nonché sul sito www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte, secondo quanto previsto dall’art.13, comma 2 della L.R. n.12/05 e s.m.i..

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Ravvisata la necessità di procedere all’avvio dell’iter;

Con voto favorevole unanime, espresso in forma palese da n. 3 presenti e votanti;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dr. Fabio Maria Martino Calvi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giuseppe Morgante



Comune di RIVOLTA D'ADDA

Provincia di Cremona

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 – CAP 26027 – Web <http://www.comune.rivoltadadda.cr.it>

Codice Fiscale e Partita IVA 00125130195

Tel. 0363/37701 – Fax 0363/377031

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE G.C. N. 93 DEL 06/09/2014

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

Parere di regolarità tecnica:

Ai sensi dell'art. 49, I comma, del Decr. L.vo 18.8.2000, n. 267, si esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE.

Rivolta d'Adda, 06/09/2014

RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA
F.to Arch. Sara Magenis
